

COMUNE DI TORRI IN SABINA
PROVINCIA DI RIETI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.Maria Cristina CARBONETTI

IL SINDACO
f.to Michele CONCEZZI

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Della sujestesa deliberazione si attesta che copia verrà affissa all'Albo Pretorio il
19 FEB 2020 ai sensi e per gli effetti dell'art.124, 1° comma del D.Lgs.18/8/2000,

n.267 per 15 gg. consecutivi.

Torri in Sabina, li 19 FEB 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.Maria Cristina CARBONETTI

COPIA CONFORME

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Torri in Sabina, li 19 FEB 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa MARIA CRISTINA CARBONETTI



COMUNE DI TORRI IN SABINA

PROVINCIA DI RIETI

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO Nr.104

DATA 17/12/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE ART. 1 C. 611-612 L. 190/2014.

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno DICIASSETTE del mese DICEMBRE, alle ore
10,10 e segg. nella sede comunale si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

CONCEZZI MICHELE	- SINDACO	SI
DEL CROCE DARIO	- Assessore	SI
TROIANI FABIO	- Assessore	SI

Presiede il Sindaco dr.Michele CONCEZZI

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa MARIA CRISTINA CARBONETTI

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PREMESSO CHE::

• la L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), recependo il "Piano Cottarelli", - documento dell'agosto 2014 con il quale il commissario straordinario alla spending-review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che potesse produrre risultati già entro fine 2015;

• Il piano operativo di razionalizzazione si ispira ai seguenti principi generali:
- coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
- contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell'azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
- buon andamento dell'azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza, tutela della concorrenza e del mercato.

VISTI i commi 611 e 612 dell'art. 1 della legge 190/2014;

EVIDENZIATO come , in particolare, il comma 611 indichi i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione": a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

EVIDENZIATO che in questo Ente non esistono società partecipate sulle quali operare un processo di razionalizzazione e/o dismissione sulla base ed in applicazione dei sopracitati criteri;

PROPONE

1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2) Di dare atto che il Comune di TORRI IN SABINA , per i motivi in premessa citati e, che qui, si intendono riportati e trascritti per quanto di competenza, non ha società partecipate ne partecipazioni societarie.

4) di provvedere alla trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nonché alla pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune e nella sezione "Amministrazione Trasparente"

5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS.267/2000, come sostituito dall'art.3, comma 1 lett.a) del D.L.10/10/2012 n.174 convertito con modificazioni dalla legge 7/12/2012 n.213.

VISTO: si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Tiziana SERENA

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta del Sindaco;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- a. di approvare integralmente la superiore proposta.
- b. di comunicare ai capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione , il presente atto ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 267/2000;
- c. di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile , ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs . 267/2000;